Gli *starting grants* sono fondi elargiti dall'agenzia dedicata al sostegno della ricerca scientifica di frontiera, che servono ai vincitori per aiutarli a costruire propri team. Tra le novità di quest'anno, la quota piuttosto alta di donne (40%) tra gli assegnatari dei finanziamenti e la varietà dei luoghi di provenienza. Contando anche i paesi non Ue si arriva a 48 nazionalità diverse, il valore più alto dal 2007, cioè da quando esiste il Consiglio europeo della ricerca. Gli investigators di nazionalità tedesca, francese e italiana sono quelli che hanno ottenuto il maggior numero di sovvenzioni, rispettivamente 65, 48 e 43. Più staccato il Regno Unito, con 37. Ma quando si parla di fondi per paese ospitante, la graduatoria si ribalta, con Londra che primeggia (79), seguita da Germania (67) e Francia (53), mentre l'Italia (19) naviga a metà classifica, superata da Paesi Bassi, Israele, Spagna e Svizzera. Il nostro paese è anche quello con il maggior numero di ricercatori all'estero tra i vincitori e tra quelli che sono meno capaci di attrarre talenti da fuori. L'obiettivo degli starting grants 2017 è di coinvolgere nei team, di ricerca più di 1.500 postdoc e dottorandi, per sostenere non solo i migliori ma una nuova generazione di ricercatori in Europa. (Fonte: ItaliaOggi 07-09-17)